

RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI

La Prometeo AITF ODV si avvale prevalentemente dell'attività di volontari, per lo più soci. Come previsto dallo statuto, l'attività di volontariato (compresa quella svolta dai membri del Consiglio direttivo) non può essere retribuita: è possibile solo ottenere il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previamente autorizzate dal Consiglio direttivo e regolarmente documentate, entro i limiti stabiliti dallo stesso Consiglio direttivo e di seguito indicati.

Il rimborso può essere riconosciuto per spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto durante trasferte autorizzate dal Consiglio direttivo. Sono, inoltre, rimborsate le spese anticipate dal volontario per conto dell'associazione e con questa preventivamente concordate.

I biglietti dei mezzi di trasporto sono rimborsati integralmente, compresi eventuale prevendita o diritti di prenotazione. L'uso del taxi potrà essere autorizzato eccezionalmente dal Consiglio direttivo o, in caso di urgenza, dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza per giustificati motivi. Se, in assenza di tale autorizzazione, il volontario desidera comunque viaggiare in taxi, gli sarà rimborsato solo l'equivalente del costo del biglietto del mezzo pubblico che ha scelto di non utilizzare.

È raccomandato ai soci di non spendere cifre superiori ai 25 euro a testa per i pasti completi e di 60 euro o 80 euro a testa per il pernottamento, rispettivamente, in Sardegna o fuori dall'Isola: in caso di superamento di tali limiti, il Consiglio direttivo potrà stabilire di non rimborsare l'importo eccedente.

I rimborsi chilometrici sono, invece, così calcolati:

- 40c/€ /km per distanze fino a 100 km;
- 20c/€ /km per distanze superiori a 100 km.

Le distanze devono essere calcolate come andata e ritorno.

La richiesta di rimborso deve essere presentata al Presidente regionale o al Coordinatore locale, al Tesoriere regionale o locale oppure ad altra persona incaricata quale il segretario dell'associazione.

Alla richiesta dovrà essere allegata copia della documentazione contabile attestante la spesa sostenuta (scontrino, fattura, ricevuta, biglietto del mezzo pubblico...). Per i rimborsi chilometrici, invece, dovranno essere indicati i chilometri percorsi, il luogo di partenza, la destinazione e la motivazione della trasferta. La persona che riceve la richiesta ne verifica la correttezza e, in caso di esito positivo, provvede al pagamento secondo la modalità concordata con l'interessato.

RIMBORSI SPESE PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVE

La Prometeo fa proprie le indicazioni del Centro Nazionale dei Trapianti - Ministero della Salute che, in particolare, attraverso il progetto “Trapianto ... e adesso sport”, invita i trapiantati a praticare l'attività sportiva e motoria come terapia di riabilitazione.

Nello specifico, l'associazione svolge attività di sensibilizzazione su questi temi e rende disponibili risorse economiche per sostenere i soci trapiantati che praticano attività sportiva. In particolare, la Prometeo prevede le seguenti agevolazioni:

- a) contributo a copertura dell'intero costo della visita medico-sportiva per lo svolgimento di attività sportiva (agonistica o non agonistica);
- b) contributo a copertura del 50% delle spese di iscrizione a una società sportiva del CONI o di altro ente di promozione sportiva o, se il trapiantato svolge l'attività individualmente, delle spese di frequenza di un impianto sportivo (palestra, piscina, ...) per allenamenti e gare.

I rimborsi sono concessi entro l'ammontare massimo delle risorse annualmente a ciò destinate e non potranno comunque superare i seguenti massimali:

- 200 € all'anno a persona per chi pratica una delle discipline previste dai Campionati italiani, europei e mondiali per trapiantati;
- 100€ più il costo della visita medico-sportiva per chi pratica altre discipline.

I soci trapiantati possono richiedere tali rimborsi presentando apposita domanda, corredata di copia della documentazione fiscale attestante le spese sostenute. Il Consiglio direttivo valuta la richiesta e, in caso di esito positivo, l'associazione provvede al pagamento secondo le modalità concordate con l'interessato. Se l'importo complessivo delle richieste presentate supera lo stanziamento annuale, il Consiglio direttivo riduce proporzionalmente l'importo da assegnare a ciascun beneficiario.